



PROCEDURA OPERATIVA

**ESTENSIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI-COVID19
AL PERSONALE DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI***PREMESSA*

Il piano strategico nazionale “Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19”, approvato dal Ministro della Sanità con proprio decreto del 2 gennaio 2021 e progressivamente aggiornato, è articolato in diverse fasi, il cui il modello organizzativo è condizionato da diversi fattori, quali quantità di vaccino disponibile, categorie target considerate prioritarie per la vaccinazione e aspetti logistici legati alla tipologia di catena del freddo (estrema/standard) necessaria per il loro trasporto e stoccaggio.

In funzione delle fasi e del target, la campagna vaccinale anti-COVID19 richiede un notevole impegno organizzativo idoneo a sostenere l’eccezionalità delle dimensioni della popolazione destinataria e la concentrazione temporale dell’intervento, nel rispetto delle caratteristiche tecniche dei vaccini disponibili e delle loro modalità di somministrazione.

SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Coerentemente con il citato piano strategico nazionale e con le linee di indirizzo della Regione del Veneto per lo sviluppo della campagna di vaccinazione anti-COVID19 (rif. DGR n. 1801 del 22.12.2020), oltre alla tutela e al funzionamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie e alla protezione dei soggetti fragili (Fase 1 e Fase 2), tra le categorie da tutelare in caso di pandemia, più specificamente nella campagna di vaccinazione, riveste un ruolo significativo il personale appartenente ai servizi pubblici essenziali (Fase 3), tra i quali rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Aeronautica militare, Arma dei Carabinieri, Capitaneria di Porto, Corpo di Polizia Penitenziaria, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Esercito, Guardia di Finanza, Marina Militare, Personale dell’amministrazione della giustizia, Personale scolastico e universitario, Polizia di Stato, Polizia Locale, Protezione Civile.

In base al piano nazionale, tali categorie dovranno essere vaccinate successivamente alle categorie prioritarie individuate dal Ministero della Salute e inserite in Fase 1 e 2. Tuttavia, in considerazione della disponibilità delle dosi e della disponibilità da parte di tali categorie a procedere autonomamente alla somministrazione del vaccino previsto, si potrà procedere in parallelo, nel rispetto dei criteri di seguito descritti.

PRINCIPI GENERALI

L’attività di vaccinazione dei lavoratori dei servizi pubblici essenziali sarà effettuata con la collaborazione dei rispettivi Medici Competenti e/o Servizi sanitari interni, se presenti, o secondo le modalità organizzative previste dal Servizio Sanitario Regionale.

In ogni caso, la campagna richiede un modello per la vaccinazione degli operatori che garantisca i seguenti principi:

- rispetto delle indicazioni tecniche e delle buone pratiche relative alla preparazione e somministrazione del vaccino;
- rispetto delle tempistiche del calendario vaccinale;
- rispetto della continuità del servizio considerando i turni di lavoro del personale;



- prioritizzazione attraverso una “stratificazione del rischio” interna, realizzata sentiti RSPP e Medico Competente (es. priorità per il personale a contatto col pubblico);
- rispetto delle indicazioni regionali per l’alimentazione dei flussi informativi. A tal proposito, per le categorie che procederanno autonomamente alla somministrazione del vaccino mediante il Medico Competente e/o i Servizi Sanitari interni, verranno messe a disposizione soluzioni informatiche per la registrazione di tutti i dati obbligatori per assolvere al debito informativo nei confronti delle strutture centrali (regionali/nazionali);
- rispetto delle misure di prevenzione anti-contagio durante tutte le fasi della vaccinazione, da adattare ad ogni contesto locale al fine di individuare percorsi e spazi al fine di garantire il regolare flusso degli operatori.

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE E VIGILANZA A BREVE TERMINE

In riferimento al precedente elenco, per le categorie dotate di strutture sanitarie interne il vaccino sarà reso disponibile dalle Aziende ULSS di riferimento (analogamente ad esperienze già condotte, quali le campagne di vaccinazione anti-influenza stagionale) e somministrato a cura dei rispettivi Medici Competenti e/o Servizi sanitari interni, in ambienti idonei nell’ambito delle strutture di appartenenza (o individuate in accordo con l’Azienda ULSS di riferimento).

L’attività sarà erogata nel rispetto delle indicazioni di sicurezza e di tutela degli operatori e dei soggetti da vaccinare, con particolare riferimento a:

- informazione circa la somministrazione del vaccino e sue conseguenze;
- raccolta dell’anamnesi;
- acquisizione del consenso informato;
- verifica delle condizioni di salute ai fini di un’appropriata somministrazione del vaccino;
- tempestiva registrazione dei dati relativi alle singole vaccinazioni espletate;
- vigilanza di eventuali reazioni avverse a breve termine successive alla somministrazione del vaccino;
- registrazione delle reazioni avverse e successivo invio ai sistemi di gestione della farmacovigilanza.

Particolare attenzione sarà posta alla formazione del personale coinvolto nelle attività di vaccinazione, nel rispetto di tutte le evidenze scientifiche di volta in volta disponibili, anche attraverso la condivisione di materiale informativo, in stretta collaborazione con gli organismi nazionali ed internazionali.

La seduta vaccinale è presieduta dal medico presente nella sede operativa, eventualmente coadiuvato da altro personale sanitario incaricato.

Il medico che presiede la seduta vaccinale assume la responsabilità generale in ordine alla gestione della stessa; verifica quindi la corretta conduzione dell’operatività (adesione ai protocolli, applicazione delle regole di buona pratica vaccinale, ecc.), garantisce l’approfondimento informativo e la decisione relativamente alla praticabilità della vaccinazione, dirige il pronto intervento in caso di emergenza dovuta a reazione a vaccino a rapida insorgenza o altro e comunque esercita ogni altra funzione che contribuisca ad assicurare il regolare svolgimento dell’attività.

Si evidenzia che dopo l’esecuzione delle vaccinazioni il personale vaccinatore deve invitare il vaccinato a sostare, di norma, per 15 minuti circa negli spazi d’attesa della sede vaccinale, allo scopo di intervenire immediatamente nel caso di reazioni avverse a rapida insorgenza. Il periodo di osservazione va prolungato a 60 minuti in caso di anamnesi positiva per gravi allergie a sostanze non presenti nei vaccini (alimenti, farmaci, ecc.).



Per garantire la somministrazione del vaccino nel rispetto degli standard qualitativi fondamentali e dei requisiti minimi strutturali e tecnologici per le attività vaccinali previsti dalle normative regionali, gli ambienti destinati a tale attività dovranno disporre di dispositivi medici adeguati al tipo di vaccinazione previsto nella seduta, di materiali per la disinfezione e di kit di primo soccorso per eventuali reazioni allergiche, ivi compreso il carrello delle emergenze per la gestione delle reazioni gravi/gravissime.

SISTEMA INFORMATIVO E MONITORAGGIO

I sistemi informativi già normalmente utilizzati dalle singole Regioni/Province Autonome sono essenziali per una gestione operativa efficace e coerente con le esigenze dettate dall'emergenza in tutte le fasi della campagna vaccinale.

Attualmente l'Anagrafe Vaccinale regionale (SIAVr) è già operativa per la gestione e registrazione delle vaccinazioni proposte ad ampie coorti di soggetti in tutti i contesti regionali.

A supporto dell'attività di vaccinazione condotta presso i servizi pubblici essenziali di cui al presente documento, verrà resa disponibile ai soggetti coinvolti un'applicazione appositamente sviluppata per la registrazione delle vaccinazioni nel Sistema Informativo dell'Anagrafe Vaccinale Regionale.

Le richieste di accesso a tale applicazione vanno inoltrate, per la validazione, all'Azienda ULSS territoriale di riferimento, secondo le modalità che verranno comunicate.

La registrazione della vaccinazione, o dell'eventuale dissenso a questa, avverrà in concomitanza dell'attività vaccinale per garantire un monitoraggio puntuale dell'andamento della campagna, dei tassi di adesione e delle stime di copertura.

VACCINO-VIGILANZA E SORVEGLIANZA IMMUNOLOGICA

L'introduzione dei vaccini che saranno disponibili a seguito dell'approvazione da parte delle Agenzie regolatorie richiede un'attenta e puntuale attività di monitoraggio di tutte le possibili reazioni avverse. Per tale ragione devono essere sensibilizzati adeguatamente gli operatori sull'importanza della tempestiva segnalazione degli eventi avversi. Gli applicativi di cui al paragrafo precedente, già normalmente utilizzati per la segnalazione delle reazioni avverse, garantiscono uno strumento fondamentale per l'attività regionale di farmacovigilanza.

Saranno, inoltre, predisposte modalità di rinforzo del sistema di farmacovigilanza, anche in sinergia con iniziative di carattere nazionale ed internazionale, al fine di rilevare gli eventi avversi, mediante la proposta anche di modalità telematiche di rilevazione.

DISPOSIZIONI FINALI

Le presenti indicazioni operative sono subordinate per tempistica di applicazione alla disponibilità effettiva delle dosi, nonché alla tipologia del vaccino impiegato, nel rispetto delle indicazioni tecniche relative all'utilizzo dei diversi vaccini determinate dal Ministero della Salute.

